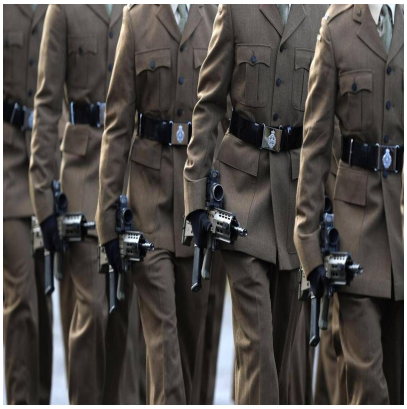

Londra alza le difese: lâ??allerta in Uk tra riservisti, allarme sabotaggi russi e tensioni in Libia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il Regno Unito si prepara a un confronto sempre piÃ¹ aspro con la Russia e rafforza le proprie difese, dalla sicurezza interna alla capacitÃ di risposta delle forze armate. Il ministero della Difesa ha contattato circa 100mila riservisti, per la prima volta dalla Guerra Fredda. Una misura che si aggiunge allâ??allarme dei servizi segreti per il rischio di sabotaggi, ai timori di ingerenze politiche e alle indicazioni rivolte ai cittadini perchÃ© si dotino di kit di emergenza. Londra considera sempre piÃ¹ concreta la minaccia russa, anche alla luce del ruolo di primo piano recitato nel sostegno militare a Kiev. Il Regno Unito continua a fornire allâ??Ucraina armi, sistemi di difesa e finanziamenti, una scelta che lo colloca direttamente in aperta sfida con Mosca. E la crisi rischia di estendersi anche ad altri teatri, a partire da quello libico.

I venti della guerra ucraina hanno infatti soffiato forte negli ultimi giorni proprio in direzione del Mediterraneo. Domenica scorsa Kiev ha rivendicato un attacco con droni navali contro due imbarcazioni russe nel porto di Bengasi, nellâ??est della Libia: la corvetta Merkury e la nave cargo Angara, che secondo lâ??intelligence ucraina trasportava armamenti. Lâ??operazione ha colpito unâ??area strategica per Mosca, che mantiene stretti rapporti con le forze dellâ??est guidate da Khalifa Haftar. Alcune ricostruzioni indicano la presenza di personale ucraino nellâ??ovest libico e ipotizzano una collaborazione con attori occidentali. Lâ??analista Jalel Harchaoui ha indicato come plausibile un coinvolgimento di Paesi occidentali, tra cui il Regno Unito, anche se un ruolo diretto dellâ??intelligence britannica nellâ??attacco non Ã¨ stato confermato.

Il sostegno britannico allâ??Ucraina resta il principale fattore di tensione con il Cremlino. Dallâ??inizio dellâ??invasione russa, Londra ha stanziato 16,5 miliardi di sterline in aiuti militari e si Ã¨ impegnata a garantire almeno tre miliardi lâ??anno fino al 2030-2031. Le forniture comprendono missili, come gli Storm Shadow, sistemi di difesa aerea e lanciatori RapidRanger. Il governo ha inoltre annunciato nuovi accordi per aumentare la produzione di droni destinati alle forze ucraine e partecipa, insieme alla Francia e agli altri alleati, alla definizione di future garanzie di sicurezza per Kiev.

Lâ??impegno di Londra ha ripercussioni evidenti proprio sul fronte interno, dove si moltiplicano i segnali che sembrano indicare che Mosca e Londra viaggiano spedite verso un â??redde rationemâ??. La

notizia odierna sui riservisti Ã¨ solo lâ??ultima di una lunga serie. Il ministero della Difesa ha contattato circa 100mila ex militari della riserva strategica, chiedendo loro di aggiornare i propri dati e di indicare disponibilitÃ , competenze e attivitÃ attuali, in vista di un possibile richiamo in caso di grave crisi. Le autoritÃ britanniche si sono affrettate a precisare che non Ã¨ in corso una mobilitazione, ma si tratta di verificare la capacitÃ di ampliare rapidamente gli organici delle forze armate.

Tra le minacce che piÃ¹ preoccupano Londra ci sono senza dubbio le operazioni di sabotaggio attribuite a Mosca, che potrebbero colpire non soltanto obiettivi militari, ma anche aziende e strutture coinvolte nel sostegno britannico allâ??Ucraina. Secondo i media britannici, proprio per questo la Raf sta rivedendo le procedure di protezione delle proprie basi: alcuni velivoli vengono trasferiti di notte in hangar e ricoveri protetti per ridurre il rischio di attacchi con droni. Tra le misure allo studio ci sarebbe anche lâ??installazione di reti anti-drone intorno agli aerei che non possono essere messi al riparo.

La preparazione riguarda anche i cittadini. Le autoritÃ britanniche hanno invitato le famiglie a predisporre kit di emergenza e scorte sufficienti ad affrontare almeno 72 ore di interruzione dei servizi essenziali. Tra i beni consigliati figurano acqua, alimenti non deperibili, medicinali, torce, batterie, una radio e caricabatterie portatili.

default watermark

Un altro punto di attrito nella guerra di nervi tra Mosca e Londra Ã¨ rappresentato dalla presenza russa nel Mare del Nord e nella Manica. La Royal Navy ha intensificato negli ultimi mesi il controllo delle navi da guerra russe e della cosiddetta Flotta ombra, utilizzata per trasportare petrolio e aggirare le sanzioni occidentali. Secondo il ministero della Difesa, nei primi otto mesi del 2026 le attivitÃ di monitoraggio delle unitÃ russe sono aumentate del 25% rispetto allo stesso periodo dellâ??anno precedente. Il 10 novembre, inoltre, la Royal Navy ha annunciato un investimento da 90 milioni di sterline per Atlantic Net, un sistema di sorveglianza subacquea per individuare attivitÃ sospette e seguire i movimenti dei sottomarini russi.

Ai timori per sabotaggi e attivitÃ navali si aggiunge il dossier sulle interferenze politiche. Il primo ministro, Andy Burnham, ha definito â??inconcepibileâ?• ritenere che Mosca non abbia cercato di influenzare il referendum sulla Brexit. Il governo, tuttavia, ha precisato che non sono emerse prove di tentativi di interferenza riusciti. Proprio il rapporto con lâ??Europa Ã¨ stato al centro del summit Ue-Regno Unito di venerdÃ¬ scorso a Bruxelles, nel quale le due parti hanno rilanciato il percorso di riavvicinamento post-Brexit. Accordi che hanno segnato un primo passo formale nel riavvicinamento tra Londra e Bruxelles e che, sul piano strategico, puntano a rafforzare la risposta europea alla minaccia di Mosca.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione

default watermark